



COMUNE DI BRENDOLA

Provincia di Vicenza

Piazza Marconi n. 1 - 36040 – BRENDOLA

Tel. 0444/400727 - Fax 0444/401099

P.IVA: 00318760246

ORIGINALE

Brendola, 19-09-2020

Registro Generale n. 9

Ufficio: SEGRETERIA

Responsabile del Procedimento: GRAZIOTTO ALESSANDRO

DECRETO

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE ALLA MODALITÀ OPERATIVA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 1 E 1 TER, DEL D. LGS 82/2005 (CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE)

IL SINDACO

Richiamato il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, come da ultimo modificato ed integrato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;

Visto il novellato art. 2, comma 1 del CAD il quale dispone che "*Lo Stato, le regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione*";

Preso atto che l'art. 15 dello stesso CAD prevede:

- che la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, avvenga anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione (comma 1);
- che, in attuazione del comma 1, le pubbliche amministrazioni provvedono in particolare a razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, assicurando che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avvenga in conformità alle prescrizioni tecnologiche definite nelle Linee guida (comma 2).
- che le pubbliche amministrazioni nella valutazione dei progetti di investimento in materia di innovazione tecnologica tengono conto degli effettivi risparmi derivanti dalla razionalizzazione di cui al comma 2, nonché dei costi e delle economie che ne derivano (comma 2-bis);
- che le pubbliche amministrazioni, quantifichino annualmente, ai sensi dell'articolo 27, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, i risparmi effettivamente conseguiti in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e

2. Tali risparmi saranno utilizzati, per due terzi secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, del citato decreto legislativo n. 150 del 2009 e in misura pari ad un terzo per il finanziamento di ulteriori progetti di innovazione (comma 2-ter);

- che AgID individui nell'ambito delle Linee guida, criteri e modalità di attuazione dei commi 2-bis e 2-ter, prevedendo che ogni pubblica amministrazione dia conto annualmente delle attività previste dai predetti commi nella relazione sulla gestione di cui all'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (comma 2-quater);

Visto il successivo art. 17, secondo il quale:

"Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 ter dello stesso art. 17, il responsabile dell'ufficio per la transizione alla modalità operativa digitale è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;

Richiamato inoltre il comma 1 sexies dell'art. 17, secondo il quale "*Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l'ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali*";

Vista la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente per oggetto "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" in cui "si raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura del RTD:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

Rilevato che i requisiti di adeguate competenze tecnologiche, giuridiche e manageriali, così come definite dal citato articolo 17 comma 1 ter del Dlgs. n.82/2005 per l'individuazione del soggetto cui attribuire il ruolo di responsabile della transizione digitale sono rinvenibili in capo al Dott. Alessandro Graziotto, Responsabile dell'Area Amministrativa e Vice-Segretario Comunale;

Ritenuto dover procedere alla nomina del responsabile della transizione digitale all'interno del Comune di Brendola, in ossequio a quanto previsto dalla legge, individuandolo nella persona del Dott. Alessandro Graziotto, Responsabile dell'Area Amministrativa e Vice-Segretario Comunale;

Ritenuto dover individuare nell'Ufficio Affari Generali l'“Ufficio per la transizione al digitale”;

Ritenuto sufficiente, ai fini del funzionamento dell'“Ufficio per la transizione al digitale”, lo stanziamento in capo all'Ufficio Affari Generali;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. n.82 /2005 (CAD) e ss.mmm.ii.

DECRETA

1. di individuare, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.Lgs.n.82/2005 e ss.mm.ii. nel Dott. Alessandro Graziotto il *Responsabile della transizione digitale*, all'interno del Comune di Brendola;

2. di dare atto che il Responsabile per la transizione al digitale, come previsto dall'art. 17, comma 1-ter del CAD, risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello Amministrativo dell'Ente;

3. di attribuire al RTD i seguenti compiti:

- i compiti previsti all'art. 17 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 52 e s.m.i.;
- i seguenti ulteriori compiti come indicato dalla circolare nr. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione:
 1. costituzione di tavoli di coordinamento all'interno dell'ente;
 2. attivazione di gruppi tematici per singola attività;
 3. proposta di adozione di circolari, atti di indirizzo per il raccordo con i dirigenti e le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione sulle materie di propria competenza;
 4. predisposizione del piano triennale per l'informatica;
 5. predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte da inviare al vertice dell'ente

4. ai fini di un'applicazione coordinata delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 e della normativa di riferimento, il RTD dovrà adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione con le altre figure responsabili nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabile per la gestione documentale, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personale detto anche Data Protection Officer - DPO, e altre eventuali responsabili);

Decreto SINDACO n.9 del 19-09-2020 COMUNE DI BRENDOLA

5. Di individuare l'Ufficio Affari Generali quale supporto al Responsabile della transizione digitale nelle sue funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, in relazione ai compiti sopra enunciati;

6. di trasmettere il presente atto al Segretario Comunale ed ai Responsabili di Area di questo Ente;

7. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio On line e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Brendola.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO

BELTRAME BRUNO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa